



Università degli Studi di Cagliari
Corso di Laurea in Assistenza sanitaria
Coordinatore: Prof. Paolo Contu

**Verbale del Comitato di Indirizzo
del Corso di Laurea
in Assistenza sanitaria
29 Luglio 2020**

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea (CdL) in Assistenza sanitaria si è riunito in data 29 luglio 2020, alle ore 15.00 sulla piattaforma Teams.

Il Comitato di Indirizzo del CdS in Assistenza Sanitaria, nominato dal Consiglio del CdS in data 10 giugno 2020, è così costituito:

- Il Coordinatore della Classe;
- Un docente del CdS;
- Un docente del CdS e Coordinatore delle attività professionalizzanti;
- Un Rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (As.N.A.S.);
- Un Rappresentante degli studenti.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Il Coordinatore della Classe;
- Un docente del CdS;
- Un docente del CdS e Coordinatore delle attività professionalizzanti;
- Un Rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (As.N.A.S.);
- Un Rappresentante degli studenti.

È stata invitata a partecipare anche una rappresentante dell'ordine professionale locale. Sono inoltre presenti le coordinatrici didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni.

Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria

- 2) Analisi del Percorso formativo A.A. 2020/21.
- 3) Analisi dell'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.
- 4) Proposte di miglioramento sulla base dei punti precedenti e dell'esperienza COVID-19.
- 5) Eventuali ipotesi di cambi di ordinamento per gli anni futuri.
- 6) Varie ed eventuali

Alle ore 15:00 il Coordinatore della Classe della Prevenzione (C.), apre la riunione.

1) Comunicazioni

Il C. ricorda ai presenti che il Comitato di Indirizzo (CI) del CdL in Assistenza sanitaria (AS) si riunisce con cadenza annuale e che quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, si è preferito posticipare di qualche mese l'incontro rispetto all'anno scorso anche per discutere dell'esperienza COVID-19 e delle ripercussioni nella didattica. La seduta odierna inoltre fornirà importanti spunti di riflessione che verranno ripresi in occasione della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il C. inoltre informa i presenti che qualche giorno fa l'ATS Sardegna ha autorizzato la ripresa dei tirocini pratici in presenza nell'osservanza delle disposizioni impartite dal DPCM e dalle ordinanze del Presidente della regione Sardegna sulla prevenzione e diffusione del COVID-19 all'interno dei presidi sanitari (Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari e ATS). Riprenderanno da agosto-settembre e in particolare, per gli studenti che si iscriveranno al 2° e 3° anno, saranno stabilite opportune calendarizzazioni che prevederanno il recupero delle attività di tirocinio che non sono state svolte al 2° semestre.

2) Analisi del Percorso formativo A.A. 2020/21

Il C. mostra ai presenti il percorso formativo per l'A.A. 2020/21 (allegato 1) e precisa che a partire dall'A.A. 2018/19 il CdL in AS ha avuto vari insegnamenti (a livello di singolo modulo) in comune con il CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

La condivisione di alcuni moduli (e non di tutti) di un corso integrato è stata percepita come criticità e chiede ai presenti un parere in merito.

Rappresentante studenti: condivide quanto detto dal C., in particolare sottolinea che la criticità ha riguardato la definizione delle date degli appelli che dovevano essere uniche per i docenti di moduli appartenenti a 2 CdL diversi.

C. e Docente del CdS: l'accorpamento di moduli appartenenti a corsi integrati diversi, di più CdL è una criticità poiché può nascere la necessità di trattare gli argomenti in maniera diversa per soddisfare gli obiettivi formativi specifici dei percorsi formativi dei due CdL. Alla luce di ciò può essere utilizzata l'esperienza di quest'anno per decidere quali insegnamenti accorpare e quali tenere separati per non togliere le specificità ai CdL.

In questo modo si può anche pensare ad una riorganizzazione dei corsi integrati e condividere solo quelli che hanno tutti i moduli condivisibili e non solo alcuni. In questo modo anche la criticità sulle date degli esami evidenziata dal Rappresentante studenti verrebbe superata.

Si chiede se è in programma l'istituzione e l'attivazione di un Corso di Laurea magistrale (CdLM) in Scienze delle professioni sanitarie e della prevenzione o di master poiché c'è una forte richiesta da parte degli studenti. La richiesta di avere in Sardegna il CdLM in Scienze delle professioni sanitarie e della prevenzione è alta: molti laureati in AS, che stanno già lavorando, avrebbero forti difficoltà

Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria

ad iscriversi fuori Regione. C'è anche una forte richiesta anche di attivazione di master come approfondimento e specializzazione della laurea.

Il C. informa che relativamente all'istituzione e all'attivazione di un Corso di Laurea magistrale (CdLM) in Scienze delle professioni sanitarie e della prevenzione, c'era una proposta dell'Ateneo sassarese per una gestione in comune con l'Università di Cagliari; relativamente ai master, almeno tre sono stati approvati a livello nazionale e sarebbe utile avere un parere dal ramo professionale su quale/i specifico/i argomento/i attivarli.

Si prende atto delle suddette richieste e si porteranno in valutazione in Ateneo.

3) Analisi dell'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.

Il C. proietta la "Rilevazione del fabbisogno delle Professioni sanitarie A.A. 2020/21" redatto a cura del Ministero della Salute relativamente alla figura dell'Assistente sanitario (allegato 2).

Il CdL in AS dell'Ateneo di Cagliari è quello con più domande di prima scelta. Inoltre i nostri laureati hanno la possibilità di inserirsi in campo lavorativo in diverse Regioni.

Docente e Coordinatore delle attività professionalizzanti: concorda con quanto esposto dal C. e ribadisce che tutti i laureati sono inseriti nel mondo del lavoro, in Sardegna e nel resto d'Italia. Se verranno riorganizzati i consultori territoriali e distrettuali ci sarà sicuramente una forte ulteriore richiesta di Assistenti sanitari.

C.: dal documento esposto e discusso e dal contributo dell'ordine locale e delle associazioni emerge che la domanda di laureati in Assistenza sanitaria supera l'offerta.

4) Proposte di miglioramento sulla base dei punti precedenti e dell'esperienza COVID-19

C.: il suddetto punto può essere affrontato considerando sia eventuali cambiamenti da proporsi negli insegnamenti sia sul modo in cui i corsi stessi sono stati gestiti nel periodo Covid-19 e su come dovranno esserlo.

Rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (As.N.A.S.): l'esperienza Covid-19 ha portato ad una maggiore conoscenza della figura degli Assistenti sanitari. Nella formazione però dell'Assistente sanitario vi sono alcune carenze, nel campo informatico: l'Assistente sanitario deve saper utilizzare diversi sistemi informativi e ad un livello avanzato. È richiesta la conoscenza e competenza nell'ambito del counseling, della raccolta e analisi dei dati a livello informatico e quindi dell'utilizzo di Excel avanzato. Altra criticità è la mancanza di una formazione di base nel campo del diritto amministrativo, soprattutto se si lavora nella pubblica amministrazione.

Ritiene inoltre che anche alcuni aspetti pratici debbano essere maggiormente curati. Un esempio è la difficoltà nel "saper fare" i tamponi, criticità emersa durante l'emergenza Covid-19 e comune agli infermieri.

Docente e Coordinatore delle attività professionalizzanti e Rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (As.N.A.S.): concordano con la criticità nella formazione di Excel e nell'approccio alle malattie infettive.

C.: Per garantire il livello di preparazione dei futuri laureati è necessaria la ripresa dei tirocini in presenza. Il tutto potrebbe essere organizzato sfruttando tutti i servizi del territorio, dividendo gli

Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria

studenti in piccoli gruppi in modo che oltre che rispettare le misure per il contenimento dell'emergenza COVID-19, sia garantito un affiancamento più proficuo degli studenti.

Ipotizzando un futuro cambio di ordinamento potrebbero essere inseriti insegnamenti nell'ambito delle malattie infettive.

Per quanto riguarda le competenze informatiche si rileva che gli studenti non frequentano lezioni vere e proprie di informatica ma sostengono solo un "placement test"; probabilmente sarebbe necessario organizzare delle vere e proprie lezioni frontali per potenziare le abilità degli studenti in questo campo.

5) Varie ed eventuali

Il C. ritiene sia necessario parlare dell'organizzazione della didattica del prossimo a.a. 2020/2021. Presenta quanto comunicato dall'Ateneo in relazione all'impossibilità di tornare tutti fisicamente in aula e alla possibile presenza secondo turnazioni.

Chiede ai componenti del CI quali ritengono siano le priorità e i suggerimenti per una proficua gestione dell'attività didattica.

Ritiene che una buona soluzione potrebbe essere quella di gestire le lezioni in modalità telematica e organizzare i tirocini in presenza suddividendo gli studenti in maniera capillare sul territorio regionale. In questo modo si consentirebbe agli studenti di frequentare in strutture più vicine alla propria residenza e allo stesso tempo, essendoci in ogni struttura meno tirocinanti, l'affiancamento con i professionisti sarebbe più efficace. Il tutto potrebbe essere organizzato con il tirocinio la mattina e le lezioni al pomeriggio.

Docente del CdS: non conoscendo l'evoluzione dell'epidemia, sottolinea come sia forse necessario riprendere il prima possibile i tirocini in presenza sia per dare l'opportunità agli studenti del I anno di parteciparvi sia perché un aggravarsi della situazione potrà pregiudicare la frequenza dei tirocini in presenza. Si potrebbero quindi concentrare le lezioni dopo i tirocini.

C.: ritiene poco proficua una turnazione degli studenti a livello di lezioni frontali in quanto a suo avviso manchevole dell'aspetto della condivisione docente/studente e per questa ragione ritiene sia più efficace svolgere le lezioni online e lasciare al tirocinio lo svolgimento dell'attività in presenza.

Tutti concordano sostenendo che sia necessario dare priorità al tirocinio in presenza.

C.: sottolinea come la piattaforma utilizzata per le lezioni online, non consentendo di attivare le telecamere agli studenti, non garantisca la condivisione docente/studente.

Tutti i presenti concordano e auspicano siano migliorate, a livello di software, le modalità di interazione per la gestione delle lezioni online.

Il C. conclude ribadendo l'ipotesi di un cambio di ordinamento nell'a.a. 2022/2023 (già discussa al punto 4) anche sulla base delle criticità emerse in questa riunione rimandando una discussione più approfondita alle prossime riunioni.

Il C. ringrazia i presenti per la partecipazione e chiude la seduta alle 16,15.

Il Coordinatore della Classe